

D.U.V.R.I.

**Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro
e
misure adottate per eliminare le interferenze**

Fase	GARA
------	-------------

Oggetto gara	Fornitura di gas medicali, gas tecnici, gas dispositivi medici e servizi annessi occorrenti presso la sede clinica di ISMETT-UPMC via Tricomi, 5 - Palermo
--------------	---

Committente	Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta specializzazione, ISMETT srl – Sede legale Discesa dei Giudici, 4 – Palermo
-------------	--

RSPP:	Ing. A. Sala	Data emissione:	30 Ottobre 2015
-------	---------------------	-----------------	------------------------

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
3	RESPONSABILITÀ.....	5
4	SOSPENSIONE DEI LAVORI	5
5	TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT-UPMC E DITTE APPALTATRICI	6
5.1	Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori.....	6
5.2	Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori	6
5.3	Cantieri Temporanei.....	7
5.4	Professionisti esterni operanti presso la struttura.....	7
6	OGGETTO DELL'APPALTO E RIFERIMENTI CONTRATTUALI.....	8
6.1	Descrizione generale.....	8
6.2	Indirizzo luogo	9
6.3	Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi.....	9
6.4	Durata contratto	9
6.5	Riferimenti contrattuali.....	9
6.6	Data di inizio dei lavori:.....	9
6.7	Altre informazioni	9
7	Anagrafica Committente.....	10
7.1	Azienda committente	10
7.2	Figure di riferimento per la sicurezza	10
8	Anagrafica Impresa Appaltatrice	11
8.1	Azienda Appaltatrice	11
8.2	Figure di riferimento per la sicurezza	11
9	Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative	12
9.1	Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione	12
9.2	Gestione delle attività lavorative	12
9.3	Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni	13
9.4	Violazione delle misure prescritte	16
10	Gestione dei rischi.....	17
10.1	Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee.....	17
10.2	Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi.....	18
10.2.1	Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature.....	18
11	Valutazione dei rischi	19
11.1	Introduzione.....	19
11.2	Fattori di rischio presso i luoghi	19
11.3	Individuazione e analisi dei rischi da interferenze	24
11.4	Valutazioni dei rischi da interferenze attesi.....	26
12	Stima dei costi della sicurezza	27
12.1	Premessa	27
12.2	Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza.....	28
13	Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze.....	29
14	Valutazioni conclusive	29
15	Sottoscrizione del Documento.....	30

Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza.....	32
Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza.....	33
Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza.....	37

1 PREMESSA

Il presente documento, redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), viene consegnato da **ISMETT srl** al Rappresentante Legale delle ditte appaltatrici (ovvero ai lavoratori autonomi), ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il documento indica le misure adottate per l'eliminazione delle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare.
- Ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo è costituito dal presente **documento** con le eventuali modifiche ed integrazioni, od eventuali informazioni relative alle interferenze sulle attività lavorative presentate dall'Impresa appaltatrice o lavoratori, o a seguito di esigenze sopravvenute.

Le imprese appaltatrici od i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro ed al SPP) eventuali proposte di integrazione al presente DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base dell'esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

La proposta per **eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo**, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro **5 (cinque) giorni** dall'assegnazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

Le figure interne incaricate da **ISMETT srl** all'ottemperanza degli adempimenti normativi oggetto del presente documento sono le seguenti:

- Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale per tutti gli interventi manutentivi sia su impianti e strutture sia su apparecchiature.
- I Delegati del Datore di lavoro per le rispettive deleghe

Si raccomanda pertanto, per ogni riferimento, dubbi o necessità, di fare sempre riferimento alle figure indicate.

Nel caso non fosse risultato possibile eliminare le interferenze mediante provvedimenti organizzativi, od altre misure a carico di **ISMETT srl**, sono valutati a parte i costi a carico dell'appaltatore.

2 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il quadro normativo italiano di riferimento è:

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e integrazioni;
- D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 (Attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti) e successive modifiche e integrazioni.

3 **RESPONSABILITÀ**

Le principali figure di riferimento sono definite all'art. 2 del D. Lgs. 81/08 e smi:

- Datore di lavoro o Delegato
- Dirigente
- Preposto
- Lavoratore

4 **SOSPENSIONE DEI LAVORI**

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5 TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT E DITTE APPALTATRICI

- Ditte esterne con presenza saltuaria di operatori
- Ditte esterne con presenza continuativa di operatori
- Professionisti, sanitari o non
- Ditte esterne per apertura di cantieri temporanei

In tutti i casi sopracitati, sempre contestualmente all'inizio del lavoro da svolgere, gli operatori della ditta appaltatrice devono avvisare il Responsabile della struttura dove si effettua l'intervento, direttamente o tramite il Referente, circa la presenza di operatori esterni e dell'attività in essere, anche per acquisire eventuali informazioni aggiuntive specifiche utili al corretto e sicuro svolgimento del lavoro assegnato.

5.1 Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori

Nel caso di aziende che svolgono la loro attività presso l'Istituto ISMETT presenza saltuaria:

- L'operatore si presenta all'ingresso presso la postazione della Sicurezza (Reception) e richiede la presenza del Referente della commessa o che lo ha contattato.
- Il Referente, preliminarmente all'inizio dei lavori, effettua un sopralluogo congiunto nell'area di lavoro ed illustra le eventuali procedure o le problematiche connesse alla sicurezza nell'area di interesse, nonché le procedure da osservare per eliminare i **rischi di interferenze** con operatori di altre ditte, eventualmente presenti.
- Durante l'esecuzione dei lavori il Referente, per quanto di competenza, verifica il rispetto delle norme di sicurezza generiche o specifiche in relazione alla loro applicabilità nel caso in oggetto.
- A conclusione dell'intervento viene eseguito un controllo congiunto per la verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori, dell'avvenuto ripristino delle condizioni preesistenti e dell'assenza di elementi tali da costituire pericolo per operatori e degenti.

5.2 Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori

Nel caso di ditte con presenza continuativa di proprio personale in servizio presso la struttura (es. impresa pulizie, manutenzione) occorre riferirsi, oltre che al presente Documento, anche al capitolato di incarico/appalto, che include necessariamente la descrizione delle tipologie lavorative svolte.

Tra gli operatori dell'impresa appaltatrice è di norma individuato un "Coordinatore" responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici al fine di eliminare eventuali interferenze.

Tra i suddetti Coordinatori, la cui designazione deve essere formalizzata, vi sono figure interne incaricate da ISMETT srl che, devono:

- Verificare che tutti gli operatori di loro pertinenza indossino il cartellino di riconoscimento.

- Fare riferimento, per le problematiche di salute e sicurezza al preposto incaricato o al Servizio di Prevenzione e Protezione interno.
- Per particolari lavori (ad es. modifiche strutturali o impiantistiche), a conclusione dell'intervento, bisogna effettuare, congiuntamente ad un referente/preposto dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale, un sopralluogo per la verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori e del ripristino completo delle condizioni iniziali, ovvero che non siano stati introdotti elementi tali da costituire pericolo per lavoratori e degenti. Eventuali situazioni anomale riscontrate devono essere formalmente segnalate alle figure competenti (Datore di Lavoro o suo Delegato, Ufficio Tecnico e Patrimoniale, Servizio di Prevenzione e Protezione).
- Provvedere a stilare e consegnare eventuale documentazione degli interventi svolti.

5.3 Cantieri Temporanei

Per lavori che comportano l'apertura di cantieri temporanei o mobili, rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D. Lgs 81/08, si fa riferimento a quanto previsto dal medesimo Decreto, compresi quindi lo studio preventivo degli aspetti legati alla sicurezza in fase di progettazione, a carico delle figure previste, ed il rispetto della stessa normativa in fase di esecuzione.

Il SPP deve essere tempestivamente informato in merito all'apertura di cantieri, al fine di poter provvedere alla valutazione di eventuali aspetti critici per la sicurezza (es. interferenze), con particolare riferimento alle aree di interfaccia fra cantiere e normali attività della struttura. Allo scopo, lo stesso Servizio deve quindi disporre di copia della documentazione prevista dal citato titolo IV (POS e PSC, ove previsto).

5.4 Professionisti esterni operanti presso la struttura

Per il personale non strutturato e impiegato in attività sanitarie si applicano le valutazioni del rischio e le procedure già in atto per il personale strutturato ISMETT srl, fatte salve procedure particolari previste dalla eventuale ditta esterna fornitrice di tale personale.

La dimostrazione di funzionamento e l'assistenza post vendita connessa alla fornitura di presidi e/o di apparecchiature, a parte i casi assimilabili a mera prestazione intellettuale sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o a rischi particolari di cui all'allegato XI¹ del D.Lgs. 81/08, devono avvenire secondo le modalità stabilite dal presente documento.

¹ P.es. lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti

6 OGGETTO APPALTO E RIFERIMENTI CONTRATTUALI

6.1 Descrizione generale

L'appalto prevede la fornitura di gas medicali, gas dispositivi medici e gas tecnici, nonché degli accessori/dispositivi per l'utilizzo dei gas, nonché l'erogazione dei relativi servizi di gestione e manutenzione degli impianti, trasporto e consegna di recipienti mobili, produzione di aria medicinale in situ, presso la sede clinica dell'ISMETT srl, nonché il monitoraggio ambientale ed analitico dei gas ivi utilizzati.

Il servizio deve garantire:

- a) La fornitura dei gas richiesti nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l'erogazione, senza discontinuità, degli stessi presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, etc).
- b) L'implementazione di un servizio di gestione dei gas medicali allo stato liquido e gassoso stoccati nei magazzini centrali, in contenitori criogenici, in bombole o altri contenitori, sino ai punti di utilizzo interni, che consenta la loro tracciabilità da parte dei servizi preposti; l'implementazione di una centrale per la produzione dell'aria medica tramite messa a disposizione delle attrezzature necessarie e manutenzione delle stesse, analisi e controllo di qualità;
- c) La messa a disposizione, l'installazione, il funzionamento, il collaudo e la messa in opera delle centrali di stoccaggio, degli impianti di distribuzione/erogazione dei gas, comprese le apparecchiature di produzione e di trattamento dell'aria medica compressa e dei servizi di controllo e monitoraggio delle stesse attraverso sistemi di telecontrollo. L'impresa aggiudicataria dovrà altresì garantire la gestione e la manutenzione dell'impianto di aspirazione endocavitaria (vuoto) in dotazione all'ISMETT.
- d) La messa a disposizione di un serbatoio criogenico da 5.000 litri e di una seconda fonte criogenica idonea. L'Impresa aggiudicataria dovrà inoltre farsi carico di presentare l'istanza, presso il Comando dei Vigili del Fuoco, per l'acquisizione dei relativi pareri previsti dalla normativa vigente.
- e) La manutenzione e gestione delle centrali e degli impianti gas/vuoto, in accordo alle "Linee Guida per la Gestione Operativa degli Impianti di Distribuzione" come stabilito dall'Allegato G della norma UNI EN ISO 7396-1-2 e UNI 11100; dovrà inoltre essere garantito un servizio di reperibilità h24.
- f) Lo svolgimento dei corsi di formazione al personale ISMETT.
- g) La fornitura di dispositivi medici accessori e tutto quanto necessario per rendere efficiente il servizio di gestione, somministrazione e stoccaggio di tutti i gas oggetto del presente appalto.
- h) Il rispetto delle previste tempistiche di consegna di tutti i gas e dei dispositivi medici/accessori, in condizioni normali e in condizioni straordinarie di emergenza.
- i) La messa a disposizione di apparecchiature, bombole e dewar onde garantire la perfetta erogazione dei gas (per il fabbisogno di bombole).
- j) La fornitura di analisi di purezza dei gas medicinali, compresa l'aria medica prodotta in situ tramite service, mediante controlli a campione delle prese installate.
- k) La messa a disposizione di un sistema di telecontrollo.
- l) La messa a disposizione di un sistema di tracciabilità della movimentazione dei gas medicali AIC e degli altri Gas.
- m) La fornitura di ossido nitrico.

Si rimanda al capitolato tecnico ed i suoi allegati per quanto non esplicitamente indicato nel presente documento.

Durante la manutenzione la ditta aggiudicatrice sarà accompagnata dai tecnici del Facility Department.

6.2 Indirizzo luogo

- ISMETT - Sede Clinica Via Tricomi 5, Palermo

6.3 Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi

Tutti gli ambienti presso la sede clinica, interni ed esterni, sono interessati alla fornitura ed ai servizi indicati nella presente gara.

6.4 Durata contratto

La durata del contratto di fornitura e servizio è di 5 (cinque) anni, oltre a 3 (tre) di eventuale rinnovo.

6.5 Riferimenti contrattuali

Nessuno

6.6 Data di inizio dei lavori:

Come definita da contratto.

6.7 Altre informazioni

Nessuna.

 <p><i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p align="center">DUVRI Art.26 D. Lgs. 81/08</p>	<p align="center">GARA</p> <p>Fornitura di gas medicali, gas tecnici, gas dispositivi medici e servizi annessi occorrenti presso la sede clinica di ISMETT-UPMC via Tricomi, 5 - Palermo.</p>
--	---	--

7 Anagrafica Committente

7.1 Azienda committente

Ragione sociale	IS.ME.T.T., Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione
Rappresentante legale	Prof. Bruno Gridelli
Sede legale	Discesa dei Giudici n.4 - Palermo
Attività	Ospedale specializzato in prestazioni sanitarie per acuti.

7.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro	Prof. Bruno Gridelli
Delegato del Datore di lavoro	Dott. Angelo Luca (Servizi di Radiologia e Medicina Nucleare)
	Dott. Pier Giulio Conaldi (Laboratorio Patologia, Microbiologia Virologia, Unità di Medicina Rigenerativa e Terapie Cellulari)
	Dott. Gaetano Burgio (Blocco Operatorio e PACU)
	Dott. Giovanni Vizzini (Dipartimento Medicina)
	Dott. Ugo Palazzo (Direzione Sanitaria)
	Dott. Antonio Arcadipane (Dipartimento anestesia e ICU)
	Ing. Antonio Capuana (Ufficio tecnico e beni patrimoniali)
R.S.P.P.	Ing. Antonino Sala
Medico Competente	Dott. Mauro Grant
Medico Autorizzato	Dott. Ernesto Tranchina
Esperto Qualificato	Prof. Pier Luigi Indovina
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Giovanni Ruvolo Sig. Giuseppe Caruso Sig. Pietro Tagliareni Sig. Emmanuele Viviano

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D. Lgs. 81/08	GARA Fornitura di gas medicali, gas tecnici, gas dispositivi medici e servizi annessi occorrenti presso la sede clinica di ISMETT-UPMC via Tricomi, 5 - Palermo.
---	---	---

8 Anagrafica Impresa Appaltatrice

8.1 Azienda Appaltatrice

Ragione sociale	
Rappresentante legale	
Sede legale	
Attività	

8.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro/Delegato	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

NB: La tabella riferita alla azienda appaltatrice dovrà essere completata dalla ditta aggiudicataria.

9 Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative

9.1 Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *committente* sarà di fatto svolto dal Delegato che gestirà tecnicamente l'appalto o dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o da addetto al SPP.

Sono tenuti a collaborare le seguenti figure: il Servizio Prevenzione e Protezione, i responsabili ed i lavoratori dei reparti interessati dal presente contratto, in base alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *dell'impresa appaltatrice* dovrà essere svolto di fatto dal Responsabile indicato dallo stesso che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il responsabile dei lavori, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

Nel caso di lavoratore autonomo o di libero professionista il coordinamento e la cooperazione dovrà essere svolta dagli stessi con il referente indicato dal Datore di Lavoro Committente.

9.2 Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi interessati dai lavori, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta autorizzazione da parte del Responsabile incaricato dal Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce, inoltre, che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, inoltre, che il Responsabile incaricato dal committente e il Responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento oltre al pass di accesso fornito dall'ISMETT.

9.3 Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti interessati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione dei lavori/servizi da eseguire, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza.

L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio delle attività mediante riunione preliminare presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di eventuali interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati, i lavoratori, i responsabili dei reparti interessati presso il quale reparto verrà svolta l'attività, ed il RSPP della ditta committente e della ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'Impresa committente e l'Impresa appaltatrice/Lavoratore Autonomo/Professionista esterno dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al Committente o suo delegato il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e, quindi, la organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo Responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti, sia la ditta Committente e sia l'Impresa appaltatrice/Lavoratore Autonomo/Professionista esterno dovranno garantire che in ogni momento siano disponibili presso i luoghi dell'intervento, le seguenti figure:

- un **responsabile** avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie (p.es. liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro)

 <p><i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p align="center">DUVRI Art.26 D. Lgs. 81/08</p>	<p align="center">GARA</p> <p>Fornitura di gas medicali, gas tecnici, gas dispositivi medici e servizi annessi occorrenti presso la sede clinica di ISMETT-UPMC via Tricomi, 5 - Palermo.</p>
--	--	--

Nella tabella seguente sono riportati i soggetti incaricati quali responsabili a vario titolo dell'applicazione delle disposizioni del presente DUVRI.

COMMITTENTE:

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Recapito
Ing. Antonio Capuana	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	0912192676 / 3357934467 acapuana@ismett.edu
Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
P.I. Pietro Conti	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	0912192473 / 3391233161 pconti@ismett.edu
Direttore Farmacia	Dipartimento/Reparto	Recapito
Piera Polidori	Farmacia	0912192647 / 3358388967 ppolidori@ismett.edu

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D. Lgs. 81/08	GARA Fornitura di gas medicali, gas tecnici, gas dispositivi medici e servizi annessi occorrenti presso la sede clinica di ISMETT-UPMC via Tricomi, 5 - Palermo.
---	---	---

IMPRESA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro		Recapito

Preposto Responsabile	Dipartimento/Reparto	Recapito

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Dipartimento/Reparto	Recapito

Le attività non possono iniziare prima della sottoscrizione del DUVRI da parte di tutti i soggetti coinvolti e dell'effettuazione del sopralluogo congiunto con compilazione e firma del relativo Verbale di cooperazione e coordinamento.

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

9.4 Violazione delle misure prescritte

Il **responsabile incaricato dal committente** potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Il responsabile incaricato, potrà, inoltre, proporre ai Competenti Organi Aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte del Committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione precedentemente giudicata inadeguata o pericolosa.

I lavori che non siano contemplati in questo DUVRI restano vietati all'Appaltatore. Per realizzarli, Committente e Appaltatore firmeranno prima dell'inizio dei lavori un allegato che stabilisca la Valutazione dei Rischi Interferenziali; l'allegato sarà incorporato al DUVRI.

10 Gestione dei rischi

10.1 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee

Le attività lavorative potranno essere svolte in orari in cui non è esclusa la presenza contemporanea di lavoratori di aziende diverse, nonché alla presenza di degenti e di visitatori; emerge quindi la necessità di disporre quanto segue per non esporre gli stessi a rischi non connessi allo svolgimento della specifica mansione o ruolo.

I datori di lavoro dell'impresa committente ed appaltatrice, o loro delegati, prima dell'inizio delle attività potranno disporre, ove necessario, un programma cronologico dettagliato dei lavori o delle attività individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- Definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi della ditta aggiudicataria.
- Concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti).
- Valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale/utenti sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza.
- Definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di momentanea sospensione delle attività di alcuni reparti, qualora si renda necessario.

A seguito della riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà provvedere ad adeguare il DUVRI.

<p>ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D. Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Fornitura di gas medicali, gas tecnici, gas dispositivi medici e servizi annessi occorrenti presso la sede clinica di ISMETT-UPMC via Tricomi, 5 - Palermo.</p>
--	---	--

10.2 Attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro e lavoratori autonomi

10.2.1 Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale ed attrezzature

Il personale delle imprese subappaltatrici (es: conducenti di veicoli per fornitura di materiali) dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza. La misura di prevenzione è a cura dell'impresa appaltatrice principale.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al Responsabile incaricato dal Committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare, si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre, nel presente documento è previsto che le procedure di prevenzione indicate siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate alcune delle opere.

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione sottoscritta.

11 Valutazione dei rischi

11.1 Introduzione

La sezione Valutazione dei rischi è elaborata in fase di contratto, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, si analizzano in via preliminare, le attività e le fasi delle attività che si intende affidare in appalto.

Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in attività non svolte dal committente.


I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire l'eliminazione (ove possibile) o la riduzione del rischio interferente individuato.

11.2 Fattori di rischio presso i luoghi

La gara in oggetto interessa diverse aree della sede clinica di ISMETT e, quindi, rischi. Pertanto, si è proceduto a valutare il fattore di rischio individuato, descrivendo e fornendo i comportamenti generali e di precauzione che eliminano o riducono il rischio presente nei luoghi di lavoro.

L'attività svolta da ISMETT è complessa ed articolata e comporta la presenza di numerosi fattori di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto.


Si elencano, quindi, detti fattori e si riportano misure tecniche, organizzative e procedurali da adottare da parte dell'appaltatore per eliminare o ridurre i rischi.

Rischio	Comportamenti generali e precauzioni (Procedure, misure o cautele)
<p style="text-align: center;">Biologico</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">AP –Accettabile</p> <p>Legato alla presenza di agenti biologici negli ambienti di lavoro, in atto risulta contenuto e gestibile tramite specifiche norme di comportamento.</p> <p>Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine o attrezzature o sue parti.</p>	<p>Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.</p> <p>Accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare o utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).</p> <p>Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.</p> <p>Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo od intralcio.</p> <p>Applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee presenti.</p>

Rischio	Comportamenti generali e precauzioni (Procedure, misure o cautele)
<p>Chimico</p>  <p>AP –Accettabile</p> <p>Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.</p>	<p>Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.</p> <p>Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare i DPI.</p> <p>Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera. Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.</p> <p>Applicare le <i>norme igieniche</i> evitando di portarsi le mani alla bocca od agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</p> <p>Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).</p> <p>Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e, comunque, all'interno dei luoghi della sede clinica, interni ed esterni (fumare, etc).</p> <p>Fornire le schede di sicurezza aggiornate secondo la normativa vigente (CLP) di tutti le sostanze chimiche utilizzate. All'ingresso in laboratorio accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.</p>
<p>Elettrico</p>  <p>AP –Accettabile</p> <p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.</p>	<p>E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione ed accordi con il personale tecnico o con i preposti.</p> <p>Qualunque intervento sugli impianti elettrici dell'Istituto deve essere preventivamente autorizzato.</p> <p>Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente per provvedere ad attivare verifiche ed interventi del caso.</p> <p>È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete ospedaliera, a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo delle apparecchiature, per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica ospedaliera.</p>

Rischio	Comportamenti generali e precauzioni (Procedure, misure o cautele)
<p>Radiazioni ionizzanti</p>  <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p> <p>Nell'Area della Radiologia sono presenti apparecchi radiologici e sorgenti radioattive. Pertanto i lavoratori sono dei soggetti potenzialmente esposti alle radiazioni ionizzanti.</p>	<p>In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici.</p> <p>I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati con l'apposito pittogramma.</p> <p>L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile del Dipartimento.</p> <p>Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, potrà essere richiesto di indossare dosimetro personale.</p> <p>Attenersi alle indicazioni del preposto, allontanarsi dalla sorgente di radiazioni per il tempo necessario per l'esecuzione dell'esame.</p>
<p>Campo elettromagnetico</p>  <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p> <p>In ambiente sanitario le sorgenti di campi magnetici sono rappresentate fondamentalmente da apparecchi di Risonanza magnetica Nucleare (RMN) per uso diagnostico.</p> <p>I locali dove può essere presente il rischio è contrassegnato con l'apposito pittogramma.</p> <p>I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico.</p> <p>Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica.</p> <p>Si ricorda inoltre che la forza di attrazione aumenta molto rapidamente al diminuire della distanza; piccoli spostamenti all'interno della zona a rischio possono comportare improvvisi movimenti di oggetti ferromagnetici tenuti in mano o anche trasportati in tasca.</p>	<p>Norme di comportamento.</p> <p>L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato sentito, se necessario, l'Esperto Responsabile.</p> <p>Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnetite con oggetti ferromagnetici.</p> <p>In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM.</p> <p>Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.</p> <p>L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile Dipartimento.</p> <p>Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, è richiesto di non indossare alcuno oggetto o abbigliamento ferromagnetico.</p> <p>Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI (p.es. otoprotettori).</p> <p>Evitare di toccare oggetti e strumenti.</p>

Rischio	Comportamenti generali e precauzioni (Procedure, misure o cautele)
<p>Radiazioni Ottiche Artificiali</p>  <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p> <p>Le sorgenti di radiazioni ottiche artificiali sono rappresentate da laser o da raggi UV e sono contrassegnate con l'apposito pittogramma.</p> <p>Il rischio di esposizione è presente presso la sede clinica.</p>	<p>L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile dell'Unità. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI.</p>
<p>Incidente stradale, caduta a livello, proiezione di materiale</p>  <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p> <p>Nei cortili interni e nei corridoi transita personale dipendente, pazienti, visitatori.</p> <p>Personale di ditte esterne accede nei cortili interni con veicoli per il trasporto o il ritiro di materiale vario (camion, furgoni ed auto per il trasporto di materiale sanitario e non sanitario, per attività di manutenzione, per attività logistiche; trasporto e ritiro della biancheria; ritiro dei rifiuti).</p> <p>I potenziali rischi sono: investimenti, incidenti, proiezione di materiale. Inoltre non si può escludere un potenziale rischio di urto contro strutture o apparecchiature, il rischio scivolamento ed inciampo dovuto alla pavimentazione dei cortili, alla presenza del manto stradale bagnato o, nel periodo invernale, alla presenza di neve e/o ghiaccio</p>	<p>Attenersi alle indicazioni del personale della Sicurezza.</p> <p>L'Azienda ha predisposto apposita segnaletica ed inviato alle ditte procedure ed indicazioni per evitare rischi infortunistici. La velocità dei veicoli nei cortili interni deve essere “a passo d'uomo”; è vietata la sosta dei veicoli fatto salva specifica autorizzazione; prestare la massima attenzione nelle aree a scarsa visibilità e nelle aree prossime alle uscite. Prestare particolare attenzione e rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia; prestare la massima attenzione nell'effettuare le manovre eventualmente richiedendo la collaborazione di colleghi; prestare attenzione a macchine ed attrezzature presenti nei cortili. Prestare particolare attenzione alle persone presenti, in particolare alle persone disabili, alle persone anziane ed ai bambini.</p>
<p>Rumore dovuto all'utilizzo di</p>	<p>Norme di comportamento</p>

Rischio	Comportamenti generali e precauzioni (Procedure, misure o cautele)
<p>impianti od attrezzature rumorose</p>  <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p> <p>Alcuni ambienti di lavoro, p.es. locali tecnici, le emissioni sonore possono raggiungere in alcuni casi valori che richiedono l'uso di DPI.</p>	<p>Occorre evitare rumori che possono provocare disturbi ai pazienti o alle altre persone presenti utilizzando macchine ed attrezzature che producano basso inquinamento acustico. Attenersi alle disposizioni impartite dal preposto. Indossare i DPI disponibili se del caso. Segnalare la presenza al Responsabile del Reparto o Area.</p>

11.3 Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

L'indice di rischio (IR) che rappresenta una valutazione qualitativa del rischio da interferenza individuato, è determinato in una classica matrice, come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi, per la magnitudo delle potenziali conseguenze.

Indice di rischio (IR)		Probabilità		
		BASSA	MEDIA	ALTA
MAGNITUDO	BASSA	Accettabile	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile
	MEDIA	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile	Assolutamente Non accettabile
	ALTA	Non accettabile	Assolutamente Non accettabile	Assolutamente Non accettabile

I rischi di interferenza concreti per l'appalto in oggetto che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

- Ambienti e luoghi di passaggio
- Urti contro attrezzature della ditta appaltatrice
- Incendio e situazioni di emergenza
- Uso di attrezzature
- Rischio elettrico
- Rischio incidenti stradali – area di transito interna
- Esposizione al rischio biologico
- Esposizione al rischio chimico
- Esposizione al rumore
- Esposizione radiazioni ionizzanti
- Campo magnetico
- Radiazioni Ottiche Artificiali

<p>ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D. Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Fornitura di gas medicali, gas tecnici, gas dispositivi medici e servizi annessi occorrenti presso la sede clinica di ISMETT-UPMC via Tricomi, 5 - Palermo.</p>
--	---	--

Legenda

A	Accettabile	Le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore e le misure standard per contenere i rischi di ambiente sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo. Laddove all'attività di un'impresa si sovrappongano scenari di rischio diversi, dovuti anche ai rischi ambientali del committente o ad altre lavorazioni in zona, i rischi sono particolarmente moderati.
AP	Accettabile con prescrizioni	Aggiuntive rispetto a quanto ogni singola impresa sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività
NA	Non accettabile	Salvo con misure eccezionali (se idonee a contenere comunque il rischio per i lavoratori) e sorveglianza costante per il tempo strettamente necessario per fermare le lavorazioni limitando danni materiali a cose o produzioni
ANA	Assolutamente non accettabile	Le lavorazioni non possono essere avviate o, se già in atto, dovranno essere sospese anche a costo di danni materiali elevati

Nel presente documento **non sono riportati i rischi specifici** delle lavorazioni delle imprese i quali sono analizzati e gestiti dalle stesse nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

<p>ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DUVRI Art.26 D. Lgs. 81/08</p>	<p>GARA Fornitura di gas medicali, gas tecnici, gas dispositivi medici e servizi annessi occorrenti presso la sede clinica di ISMETT-UPMC via Tricomi, 5 - Palermo.</p>
--	---	--

11.4 Valutazione dei rischi da interferenze attesi

Le fasi di lavoro del servizio oggetto della gara determinano l'origine di rischi di interferenza. La valutazione è effettuata mediante schede che riportano anche le misure di prevenzione e protezione da adottare (**allegato C**).

<p>Sede Clinica</p>	<p>Gli ambienti di lavoro nei quali saranno svolte le attività prevedono la presenza di personale dipendente ISMETT/UPMC e di altre aziende (manutenzioni, etc) nonché pazienti e visitatori. L'accesso all'area della sede clinica, con autovettura, dovrà avvenire dal piano -1.</p>
----------------------------	--

12 Stima dei costi della sicurezza

12.1 Premessa

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica. Al comma 3, infatti, si legge: "La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura".

Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, etc);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, c. 4) devono essere compresi nell'importo totale ed individuano la parte del costo dell'opera/servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

12.2 Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, e dall art. 7 del DPR n.222/03, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al **Nuovo Prezzario Unico Regionale per i Lavori Pubblici** adottato dalla Regione Sicilia nel 2012.

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche della tipologia dell'appalto.

Si deve, altresì, evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

L'analisi svolta ha evidenziato oneri per la sicurezza e, pertanto, **la stima non soggetto a ribasso d'asta risulta essere pari a €1.498,60 (millequattrocentonovantotto/60).**

13 Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze


Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta:

- Emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o aggravare i rischi già esistenti ed individuati.
- Variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro, indicati come soggetti coinvolti (ad es: nuovo contratto di appalto).

Resta fermo la necessità del verbale di riunione di cooperazione e di coordinamento e, laddove richiesto, del permesso di lavoro come da procedura aziendale.

14 Valutazioni conclusive

L'analisi e la valutazione dei rischi, effettuate per le attività sopra riportate, hanno evidenziato che l'adozione delle specifiche misure di prevenzione indicate nel relativo allegato di questo documento consentano di ridurre il rischio ad un **livello accettabile con prescrizioni**.

 ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D. Lgs. 81/08	GARA Fornitura di gas medicali, gas tecnici, gas dispositivi medici e servizi annessi occorrenti presso la sede clinica di ISMETT-UPMC via Tricomi, 5 - Palermo.
---	---	--

15 Sottoscrizione del Documento

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Firma
Antonio Capuana	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	

Palermo, 02.03.2015

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Pietro Conti	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	

Palermo, 02.03.2015

Direttore Farmacia	Dipartimento/Reparto	Firma
Piera Polidori	Farmacia	

Palermo, 02.03.2015

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Azienda	Firma
Giovanni Ruvolo	ISMETT srl	
Giuseppe Caruso	ISMETT srl	
Pietro Tagliareni	ISMETT srl	
Emmanuele Viviano	UPCM Italy srl	

L'obbligo di cui all'art. 50 c.5 del D.Lgs. 81/08 (attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), di seguito riportato, è assolto dal **Datore di lavoro di ISMETT** con l'apposizione della firma sul DUVRI da parte degli RLS ovvero con la condivisione del testo del Documento in formato elettronico nella cartella <\\ismett.edu\dfs-pa-civ\Publicdata\RLS\DUVRI> (art. 50 c.5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3).

Inoltre, si ribadisce quanto riportato all'**art.50 c.6 del D.Lgs. 81/08**: Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del **segreto** industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D. Lgs. 81/08	GARA Fornitura di gas medicali, gas tecnici, gas dispositivi medici e servizi annessi occorrenti presso la sede clinica di ISMETT-UPMC via Tricomi, 5 - Palermo.
---	---	---

DITTA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro		Firma

_____ , _____

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma

_____ , _____

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Dipartimento/Reparto	Firma

_____ , _____

Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela, in particolare:

- il mantenimento dei luoghi dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza ed indicazione delle zone di intervento;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

GESTIONE DEI RISCHI

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Poiché una porzione dell'edificio potrà essere occupata, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni qualora si verifichi un'emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

Per la gestione delle emergenze il personale delle imprese dovrà essere **edotto** in merito al **piano di evacuazione vigente** nei luoghi oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga.

La ditta appaltatrice dovrà operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice (se presenti), i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

PROCEDURA ANTINCENDIO (CONDITION F)

Chiunque noti un principio di incendio deve:

1. Far allontanare persone dalle vicinanze dell'incendio, se presenti
2. **Chiamare** il numero interno 118 per segnalare la presenza di un principio di incendio (Condition F) e l'area interessata o **Attivare** l'allarme rompendo il vetro dell'allarme a rottura vetro più vicino
3. Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
4. Chiudere tutte le porte
5. Spostarsi oltre le porte tagliafuoco (porte REI) più vicine
6. Attendere l'arrivo della squadra antincendio e indicare la direzione dell'incendio.

PROCEDURA EVACUAZIONE (CONDITION Evacuation)

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone

Nel caso in cui venga annunciata la Condition Evacuation (Evacuazione) i lavoratori delle imprese presenti devono:

- Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione
- Mettere in sicurezza le attrezzature e le sostanze di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
- Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza
- Abbandonare i luoghi di lavoro, senza correre, attraverso le scale di emergenza o uscite di sicurezza più vicine il cui passaggio è libero, senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali
- Non utilizzare ascensori o montalettighe, i quali possono restare bloccati
- Aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili)
- Recarsi e restare presso i punti di raccolta, indicati dalla segnaletica, dove verrà fatto l'appello da parte del Responsabile delle Emergenze.

GESTIONE DEI RISCHI

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:

Soccorso Interno

I dipendenti dell'impresa appaltatrice, in caso di emergenza o di situazioni di pericolo, dovranno comunicare con il centralino dell'ISMETT, il quale si attiverà secondo le procedure di emergenza in essere e che provvederà ad avvertire gli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice designati quali addetti alle emergenze e antincendio, in caso di infortunio o malore di una persona dovranno (se presenti) intervenire e/o coordinarsi con gli addetti della committente.

Si ricorda che l'impresa appaltatrice deve provvedere in proprio a dotare i propri addetti al Primo Soccorso del materiale di pronto soccorso richiesto per legge e a renderlo disponibile per i lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO



Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/03 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.

Avvisare subito il preposto e/o l'incaricato alla gestione delle emergenze che contatterà il centralino dell'ISMETT il quale attiverà le procedure per l'emergenza sanitaria ed organizzerà il facile accesso da parte dei soccorritori.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.

Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza